

Oggetto: PROGETTO COWORKING PRESSO LA SEDE CAMERALE. PROTOCOLLO D'INTESA CON ORDINI PROFESSIONALI. DETERMINAZIONI

Il Segretario Generale riferisce che negli ultimi mesi è stato manifestato l'interesse da parte degli Ordini Professionali, afferenti alle professioni tecniche, rappresentati dalla presidente del Palazzo delle Professioni Marzia De Marzi, di utilizzare una parte degli spazi della sede camerale, lasciati liberi da altre funzioni, come spazio di coworking.

La Camera di Commercio di Prato aveva già aderito nel 2015 al progetto Start up House della Regione Toscana, mettendo a disposizione i propri spazi per gli aspiranti imprenditori. Sono infatti rimasti liberi due uffici a piano terra nella sezione B della sede che potrebbero essere dedicati a questo fine. Si è preso atto che nessun aspirante imprenditore si è mostrato interessato al progetto Start Up House e quindi gli spazi non sono più utilizzabili per quella finalità.

Il Segretario Generale riferisce che nelle scorse settimane la Regione Toscana ha avviato un percorso per il riconoscimento delle libere professioni come attività d'impresa e per questo destinatarie di fondi europei e fondi regionali al pari delle imprese.

Si tratta di una scelta che la Regione Toscana ha fatto per prima in Italia, adeguandosi a quanto previsto dalla Legge di Stabilità per il 2016 (*Legge 208/2015*), dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE e dal Regolamento Ue 1303/2013.

Il Segretario Generale aggiunge che, come fatto presente dalla presidente del Palazzo delle Professioni, per un giovane professionista oggi è particolarmente oneroso avviare un'attività, per i costi fissi a questa connessi. Per questo sono stati individuati i due uffici a piano terra della Camera di Commercio di Prato come spazi che potrebbero essere utilizzati per un coworking di giovani professionisti.

Come meglio specificato nel protocollo d'intesa allegato, gli ordini interessati a promuovere il coworking sono l'Ordine degli Ingegneri, l'Ordine degli Architetti, l'Ordine dei Geometri, l'Ordine dei Periti, con il coordinamento del Palazzo delle Professioni. Saranno gli ordini professionali a selezionare i professionisti che avranno la possibilità di usare gli spazi camerali e farne la propria sede di lavoro. Saranno messe a disposizione sette postazioni.

Ogni giovane professionista dovrà sottoscrivere un contratto con la Camera di Commercio e il costo dell'affitto dello spazio sarà pari a 1200,00 euro più IVA all'anno.

Il contratto avrà durata annuale.

Resta inteso che la Camera di Commercio potrà in ogni momento recedere dal contratto, tenuto conto della fase di ridimensionamento e cambiamento che l'ente sta attraversando.

Posto l'argomento in discussione,

LA GIUNTA

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 recante il Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale finanziaria delle Camere di Commercio;

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio di Prato;

VISTA la bozza di protocollo d'intesa con il Palazzo delle Professioni allegata al presente atto;

RITENUTO di dare vita allo spazio coworking per giovani professionisti così come proposto;

RITENUTO congruo il costo annuo del coworking nella misura di 1.200,00 all'anno + IVA per ogni professionista

All'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il protocollo d'intesa con il Palazzo delle Professioni per la nascita di uno spazio coworking all'interno della sede destinato a 7 giovani professionisti che, allegato alla presente deliberazione (all A), ne forma parte integrante;
2. di dare mandato al Presidente di sottoscrivere in nome e per conto della Camera di Commercio il protocollo di intesa di cui al punto precedente, apportandovi quelle modifiche meramente formali che dovessero eventualmente rendersi necessarie .
3. di stabilire in € 1200.00 + IVA il corrispettivo annuo che ogni professionista dovrà corrispondere alla Camera di Commercio di Prato per occupare gli spazi per la finalità indicata.

Gli uffici camerali provvederanno all'adozione degli atti necessari all'attuazione della presente delibera, nell'ambito degli indirizzi in essa previsti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A conforme alle Regole tecniche pubblicate nel DPCM 22 febbraio 2013, previste dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005. Il documento informatico è sottoscritto con firma digitale e conservato secondo le prescrizioni dell'art. 5 del DPCM 3 dicembre 2013 (attuativo dell'art. 44 del citato Codice dell'Amministrazione Digitale).

Allegato A

Deliberazione di Giunta n. 20/17 del 20.03.2017

**PROGETTO COWORKING.
PROTOCOLLO D'INTESA CON ORDINI PROFESSIONALI**

Pagine 3 (compresa la copertina)

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

- la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato, con sede in Prato, via del Romito, 71 in persona del Presidente **Luca Giusti**.
- Palazzo delle Professioni, via Pugliesi 26 in persona del presidente **Marzia De Marzi**

PREMESSO

Che la Camera di Commercio di Prato ha intrapreso negli ultimi anni una serie di scelte per avvicinare la città all'ente, mettendo a disposizione i propri spazi per iniziative ed eventi che permettono di rendere la sede fruibile ad un pubblico sempre più ampio, con la finalità di creare occasioni di scambi di conoscenze e di interazioni che possono favorire lo sviluppo e la condivisione di esperienze;

che gli Ordini professionali dell'area tecnica che hanno sede nel Palazzo delle Professioni di Prato registrano una difficoltà sempre maggiore da parte dei giovani professionisti ad avviare un'attività in proprio, per mancanza di fondi ed opportunità che stimolino l'affacciarsi nel mondo della professione autonoma

RICHIAMATO

Il percorso effettuato dalla Regione Toscana per il riconoscimento delle libere professioni come attività di impresa e per questo destinatarie di fondi europei e fondi regionali al pari delle imprese, una scelta che la Regione Toscana ha fatto per prima in Italia, adeguandosi a quanto previsto dalla Legge di Stabilità per il 2016 (*Legge 208/2015*), dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE e dal Regolamento Ue 1303/2013.

CONSIDERATO

Che la Camera di Commercio di Prato si sta impegnando con numerose iniziative per stimolare i giovani a intraprendere la carriera imprenditoriale, nella convinzione che l'imprenditoria rappresenti un valore importante per lo sviluppo di un territorio;

Che la Camera di Commercio di Prato nella sua sede di via del Romito, 71, al piano terra dell'area B ha a disposizione due uffici di diverse metrature che possono essere messe a disposizione di attività di coworking, prevedendo anche l'uso di una terza sala come spazio per le riunioni, in condivisione con gli uffici camerali;

Che la Camera di Commercio aveva già aderito anche al progetto Start up House della Regione Toscana, mettendo a disposizione i propri spazi per gli aspiranti imprenditori;

Che mettere a disposizione questi spazi di giovani professionisti che vogliono avviare un'attività in proprio significa dare la possibilità a questi soggetti di condividere esperienze e conoscenze non solo tra i partecipanti al coworking ma anche con coloro che partecipano alle iniziative della Camera di Commercio di Prato, dando in questo modo l'opportunità a tutti di crescere e generare nuove idee;

Che il Palazzo delle Professioni può fare da coordinatore tra i vari Ordini Professionali dell'area tecnica che potrebbero essere potenzialmente coinvolti dall'iniziativa e che sono l'Ordine degli Ingegneri, l'Ordine degli Architetti, l'Ordine dei Geometri, l'Ordine dei Periti;

Che le postazioni di lavoro a disposizione sono 7 e che gli Ordini Professionali, che meglio sono in grado di fare una valutazione basata sul merito e sulle competenze degli aspiranti coworker, potranno provvedere alla selezione dei soggetti che aderiranno all'iniziativa;

Tutto quanto premesso e considerato, le parti come sopra rappresentate convengono di

STIPULARE

il seguente Protocollo d'Intesa.

Art. 1

Le Parti si impegnano:

- Collaborare per stimolare la partecipazione dei giovani professionisti alla proposta di coworking;
- Sperimentare questa forma di collaborazione anche prevedendo delle iniziative collaterali e di accompagnamento rivolte ai giovani professionisti in generale e non solo a quelli che entreranno a far parte dello spazio coworking

Art. 2

In particolare la Camera di Commercio di Prato si impegna a mettere a disposizione gli spazi indicati alle modalità e alle condizioni indicate nel contratto che i coworker dovranno stipulare con l'ente e che si trova allegato al presente accordo;

I soggetti che potranno utilizzare lo spazio di coworking saranno individuati dal Palazzo delle Professioni, che comunicherà il risultato della selezione alla Camera di Commercio di Prato. I contratti andranno stipulati entro il 1 settembre 2017. Passato quel momento la Camera di Commercio si riterrà libera di mettere a disposizione gli spazi non occupati per ulteriori iniziative.

Il Palazzo delle Professioni si impegna a selezionare in totale autonomia i 7 coworkers tenendo conto delle aspirazioni professionali dei giovani soggetti interessati e del profilo meritocratico, garantendo inoltre la serietà e la correttezza degli stessi nell'adempimento del contratto che dovranno stipulare con la Camera di Commercio di Prato

Art. 3

Il presente protocollo nasce con la volontà di creare una rete di soggetti sul territorio a vario titolo impegnati sul tema del sostegno all'imprenditoria giovanile locale e pertanto potrà essere aperto alla sottoscrizione da parte di altri soggetti, previo parere positivo delle parti coinvolte.

Prato,

Il Presidente della Camera di Commercio di
Prato

Il Presidente del Palazzo delle Professioni

